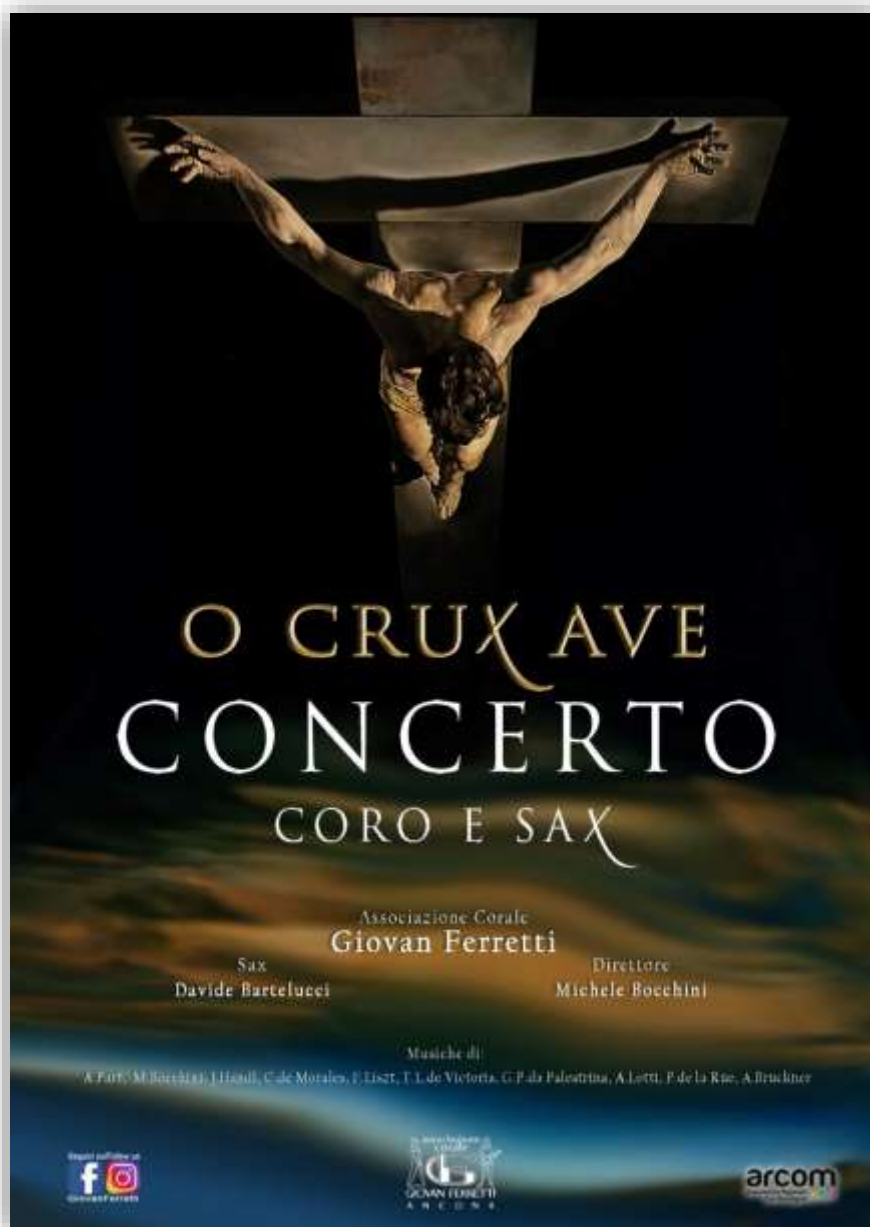


O CRUX AVE

O Crux Ave, spes unica! Salve, o Croce, unica speranza!
Hoc passionis tempore In questo tempo di Passione
Auge piis justitiam ai fedeli accresci la grazia
Reisque dona veniam. e ai peccatori concedi il perdono.



Come immagine rappresentativa del concerto abbiamo scelto **Salvator Dalì** e il suo “**Cristo di San Juan del la Cruz**” un dipinto realizzato nel 1951 e oggi conservato a Glasgow. Dalì fu uno dei maggiori esponenti del Surrealismo e con la sua arte visionaria riuscì a raccontare la società a lui contemporanea e anche molti dei sentimenti ed emozioni che caratterizzano l’animo umano, compresa la dimensione religiosa.

L’artista presenta un’opera con un taglio del tutto originale, dove si osserva Cristo in croce non da un punto di vista frontale, laterale o dal basso, come l’iconografia tradizionale ci ha abituati, ma lo si osserva dall’alto in basso, con gli occhi del Padre Eterno. Sembra che Cristo galleggi accanto alla croce. Il suo corpo è in posizione rilassata, non ci sono chiodi, né ferite né sangue.

Malgrado si tratti della crocifissione l’opera infonde tranquillità, non trasmette il dolore della Passione, come se Dalì avesse voluto dipingere la grande bellezza della divinità, il Gesù Redentore che non abbandona gli uomini nonostante sia stato ucciso da loro.

In questo concerto per **Coro e Sax**,

ispirato ad un album di musica antica inciso nel 1994, "Officium", che comprende canti polifonici eseguiti da un quartetto vocale, gli Hilliard Ensemble, accompagnati dal sassofono di Jan Garbarek, la musica vocale e quella del sax, appartenenti a mondi così lontani e diversi, si contrappuntano senza mescolarsi, non perdendo la propria reciproca identità. La musica sacra eseguita dal coro si intreccia con le note del sassofonista, in un'esecuzione che si pone nell'intersezione fra norma e libertà, confondendo i confini tra composizione e **improvvisazione**, in uno spazio nel quale è possibile fare qualcosa di diverso, dove la profonda conoscenza delle regole permette di trasgredirle in maniera creativa.

Una delle caratteristiche di questa musica è l'idea di "non perfezione", la ricerca del "fattore umano" cioè di quella componente che una performance live, unica e irripetibile, può far emergere. L'improvvisazione diventa come una sorta di preghiera, un momento di introspezione, un momento in cui cerchiamo il nostro cuore, ci sediamo in silenzio e ascoltiamo profondamente.

I testi dei brani del concerto raccontano le vicende della passione di Gesù dal Giovedì Santo al Sabato Santo: 3 giorni, chiamati comunemente *santi* perché ci riconducono al nucleo essenziale della fede cristiana.

Il **Triduo pasquale** costituisce un'unica solennità, una grande liturgia ripartita nei tre giorni.

I brani raccontano anche le vicende dell'uomo, un uomo in preghiera che illuminato dalla Croce, unica speranza, chiede misericordia, pace e vita eterna.

G i o v e d ì S a n t o

VEXILLA REGIS

Vexilla regis prodeunt; fulget crucis mysterium, I vessilli del Re avanzano; risplende il mistero della Croce,
quo carne carnis conditor al cui patibolo il creatore della carne
suspensus est patibulo. con la propria carne fu appeso.

AMICUS MEUS OSCULI

Amicus meus osculi me tradidit signo, tradidit me Il mio amico mi tradì con il segnale di un bacio, mi tradì

MISERERE MEI, DEUS

Miserere mei, Deus secundum magnam misericordiam tuam. Abbi pietà di me, o Dio, secondo la tua grande misericordia
Et secundum multitudinem miserationum tuarum, e secondo la grandezza della tua compassione
dele iniquitatem meam. Amplius lava me ab iniquitate mea: cancella la mia iniquità dalla mia iniquità lavami
et a peccato meo munda me. e dal mio peccato mondami
Quoniam iniquitatem meam ego cognosco: Poiché io conosco la mia iniquità
et peccatum meum contra me est semper. Tibi soli e il mio peccato è sempre dinanzi a me solo nei tuoi
peccavi, et malum coram te feci: confronti ho peccato ed ho compiuto il male di fronte a te
ut justificeris in sermonibus tuis, et vincas cum così che tu sia riconosciuto giusto nelle tue parole e tu vinca
judicaris. Miserere mei, Deus.. nel tuo giudizio. Abbi pietà di me, o Dio.

ERAM QUASI AGNUS

Eram quasi agnus innocens; Ero come un agnello innocente;
ductus sum ad immolandum et nesciebam. fui condotto al sacrificio e non lo sapevo
Concilium fecerunt inimici mei adversum me dicentes: I miei nemici tennero consiglio contro di me dicendo: "Venite,
"Venite mittamus lignum in panem eius mettiamo la croce nel pane di vita
et eradamus eum de terra viventium". e strappiamolo dalla terra dei viventi.

O SALUTARIS HÓSTIA

O salutaris hóstia Quæ cæli pandis óstium, Ostia che porti salvezza, che spalanchi la porta del cielo,
Bella premunt hostília: Da robur, fer auxílium. aspre battaglie ci stringono; donaci forza, porta aiuto.
Uni trinóque Dómino Sit sempitérna glória, Al Signore uno e trino sia gloria in eterno,
Qui vitam sine término Nobis donet in pátria. Amen. perché ci doni una vita senza fine nella patria celeste. Amen

V e n e r d i S a n t o

O CRUX AVE - Da Vexilla Regis di A. Bruckner

AVE VERUM

Ave Verum Corpus natum de Maria Virgine, Ave, o vero corpo, nato da Maria Vergine,
Vere passum, immolatum in cruce pro homine, che veramente patì e fu immolato sulla croce per l'uomo,
Cuius latus perforatum fluxit aqua et sanguine,[2] dal cui fianco squarciato sgorgarono acqua e sangue:
Esto nobis praegustatum in mortis examine. Amen. fa' che noi possiamo gustarti nella prova suprema della morte.

O CRUX AVE di M. Bocchini

VERE LANGUORES

Vere languores nostros ipse tulit Veramente egli portò le nostre sofferenze
Et dolores nostros ipse portavit e si fece carico dei nostri dolori:
Cuius livore sanati sumus dalla sua sofferenza siamo stati guariti.
Dulce lignum, dulces clavos dulcia ferens pondera Dolce legno, dolci chiodi, croce che portando dolci pesi,
Quae sola fuisti digna Sustinere regem coelorum et Dominum sola fosti degna di sostenere il re dei cieli e Signore.

O CRUX AVE di G.P. da Palestrina

S a b a t o S a n t o

TE SUMMA DEUS – Da Vexilla Regis di A. Bruckner

Te, summa deus Trinitas, collaudet omnis spiritus: Te, o Dio, somma Trinità, tutti gli esseri viventi insieme esaltino:
quos per Crucis mysterium coloro che attraverso il mistero della croce
salvas, rege per saecula. Amen. tu salvi, proteggi per l'eternità. Amen.

ECCE QUOMODO MORITUR IUSTUS

Ecce quomodo moritur iustus Ecco come muore il giusto
Et nemo percipit corde E nessuno se ne rende conto in cuor suo
Et viri iusti tolluntur Et nemo considerat. E gli uomini giusti sono portati via, E nessuno se ne accorge.
A facie iniquitatis sublatus est iustus Il giusto è stato sottratto dalla vista dell'iniquità
Et erit in pace memoria eius. Et in Sion habitatio eius E il suo ricordo sarà nella pace. E la sua dimora è in Sion
Et erit in pace memoria eius.. E il suo ricordo sarà nella pace.

DA PACEM, DOMINE

Da pacem, Domine, in diebus nostris Dona la pace, Signore, ai nostri giorni
Quia non est alius. Qui pugnet pro nobis Perché non c'è nessun altro. Che combatta per noi
Nisi tu Deus noster. Se non tu, Dio nostro.

PARCE MIHI, DOMINE

Parce mihi, Domine, nihil enim sunt dies mei. Perdonami Signore, nulla sono i miei giorni.
Aut quid apponis erga eum cor tuum? Perché rivolgi il tuo cuore verso di lui?
Visitas eum diluculo et subito probas illum. Lo scruti fin dall'alba e lo metti alla prova.
Usquequo non parcis mihi, nec dimittis me, Fino a quando non mi concedi il perdono e non mi lasci
ut glutiam salivam meam? andare cosicché io inghiotta la mia saliva?
Peccavi, quid faciam tibi, o custos hominum? Ho peccato, cosa dovrei fare per te, o custode dell'uomo?
Quare posuisti me contrarium tibi, Perché mi hai posto contro di te
et factus sum mihimetispsi gravis? e sono diventato di peso a me stesso?
Cur non tollis peccatum meum, et quare Perché non cancelli il mio peccato
non aufers iniquitatem meam? Ecce, nunc in pulvere e non porti via la mia iniquità? Ecco, presto giacerò nella
dormiam, et si mane me quaesieris, non subsistam. polvere, e se domani mi cercherai, ma più non ci sarò.

O VOS OMNES

O vos omnes qui transitis per viam, attendite et videte: O voi tutti che passate per la via, fermatevi e guardate,
Si est dolor similis sicut dolor meus. se c'è un dolore simile al mio.
Attendite, universi populi, et videte dolorem meum. Fermatevi, popoli tutti, e guardate il mio dolore,
Si est dolor similis sicut dolor meus. se c'è un dolore simile al mio.

LUX AETERNA

Lux aeterna luceat eis, Domine, La luce eterna splenda ad essi, o Signore,
cum sanctis tuis in aeternum quia pius es. con i tuoi santi in eterno poiché tu sei misericordioso
Réquiem aeternam dona eis, Dómine, L'eterno riposo dona loro, o Signore,
et lux perpetua luceat eis. e splenda ad essi la luce perpetua.
Cum sanctis tuis in aeternum quia pius es. Con i tuoi santi in eterno poiché tu sei misericordioso.



Sulle nostre pagine Facebook:

Associazione Corale Giovan Ferretti e Conero Singing
la nostra storia, le novità e i prossimi appuntamenti



C o r o

Giovan Ferretti

D i r e t t o r e

M° Michele Bocchini

S a x

M° Davide Bartelucci

L e t t u r e

Stefania Felici

Vexilla Regis

di A. Bruckner (1824-1896)

Amicus meus osculi

di M. Bocchini (1983) *Prima esecuzione*

Miserere mei

di A. Lotti (1667-1740)

Eram quasi Agnus

di M. Bocchini (1983) *Prima esecuzione*

O Salutaris Hostia

di P. de la Rue (1452-1518)

O Crux Ave - da Vexilla Regis

Ave Verum

di F. Liszt (1811-1886)

O Crux Ave

di M. Bocchini (1983)

Vere languores

di T.L. de Victoria (1548-1611)

O Crux Ave

di G.P. da Palestrina (1526- 1594)

Te Summa Deus - da Vexilla Regis

Ecce quomodo moritur Justus

di J. Handl (1550-1591)

Da pacem Domine

di A. Part (1935)

Parce mihi Domine

di C. de Morales (1500-1553)

O Vos Omnes

di T.L. de Victoria (1548-1611)

Lux Aeterna

di M. Bocchini (1983)

Associazione Corale "Giovan Ferretti" - Costituita nel 1979 ad Ancona, si intitola ad un compositore marchigiano del XVI secolo. Diretta dal Maestro Michele Bocchini, organizza concerti e atelier di formazione corale ed è composta da coristi non professionisti, animati dalla passione per il canto corale in tutte le sue declinazioni.

M° Michele Bocchini - Nato a Senigallia nel 1983 si diploma in Organo e Composizione organistica nel 2011 ed in Canto Lirico nel 2016. Ha studiato direzione di coro con il M° Aldo Cicconofri e seguito corsi di perfezionamento con i più grandi direttori di coro italiani tra cui. Tabbia, Donati, Scattolin, Barchi, Conci, Marzilli, N. Corti, Graden e Marzola. Ha fatto parte del Coro Giovanile Italiano, ha diretto il Coro Giovanile delle Marche e ha lavorato come corista alle produzioni del Macerata Opera Festival e del Rossini Opera Festival. Compositore di musiche da film e di brani polifonici.

M° Davide Bartelucci - Classe 1982, di Jesi, è laureato con lode presso il conservatorio "G. Rossini" di Pesaro e, dal 2017, è titolare della cattedra di sassofono presso il Liceo Musicale "Carlo Rinaldini" di Ancona. Nonostante la giovane età, ha una notevole esperienza come musicista, sia come solista sia come elemento di orchestre sinfoniche e formazioni cameristiche, tenendo concerti in tutto il mondo. Dal 2005 è membro del Quartetto Atem con il quale partecipa ad importanti manifestazioni in tutta Italia. Vincitore di numerosi concorsi nazionali di musica da camera, ha partecipato a diverse uscite discografiche e inciso musiche da film, collaborando anche con artisti del panorama "pop" italiano, come Antonella Ruggero, Ivana Spagna e Peppino di Capri.